

frate Giovanni Maria



LA SEQUENZA DEGLI AVVENIMENTI

**APOSTOLATO DEI
SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA**

Via Tortiola 25/A

44049 Vigarano Mainarda (FE) - Italia

Tel. +39 3314323402

E mail: apostolatosantissimicuori@gmail.com

Sito web: www.apostolatosantissimicuori.it

4 luglio 2021

LA SEQUENZA DEGLI AVVENIMENTI

L'inimicizia fra la Donna e il serpente
(Genesi 3,15)

Quando Dio ha detto al serpente: **“Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno”** (Gen 3,15) si riferiva all'**avversione implacabile che c'è fra il demonio e Maria Santissima**. Allo stesso modo Dio ha posto inimicizia fra la **stirpe del demonio** (le creature umane che seguono i suoi incitamenti alla ribellione) e la **stirpe della Donna** (le creature umane che sono veri servi di Dio e figli devoti di Maria Santissima).
(“Chi è come Dio?”, pag. 6)

San Luigi Maria Grignion di Montfort (“*Trattato della vera devozione a Maria*” n. 51 e ss.)

51. È specialmente a queste ultime e crudeli persecuzioni del diavolo che aumenteranno ogni giorno fino al **regno dell'Anticristo**, che si deve applicare questa prima e celebre predizione e maledizione di Dio, pronunciata nel paradiso terrestre contro il serpente. Conviene spiegarla qui per la gloria della Santissima Vergine, la salvezza dei Suoi figli e la confusione del diavolo. *«Io porrò inimicizie tra te e la Donna e la tua stirpe e la Sua stirpe; questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno»* (Gen 3,15).

...

53. ... il potere di Maria su tutti i diavoli risplenderà particolarmente negli ultimi tempi, quando **Satana tenderà insidie al Suo calcagno, cioè ai Suoi umili schiavi e ai Suoi figli poveri che Ella susciterà per fargli guerra**. Saranno piccoli e poveri agli occhi del mondo, e bassi davanti a tutti come il calcagno, calpestati e perseguitati come lo è il calcagno rispetto alle altre membra del corpo; ma, in cambio, saranno ricchi della grazia di Dio, che Maria distribuirà loro abbondantemente; grandi ed elevati in santità davanti a Dio, superiori a ogni creatura per il loro zelo ardente, e così fortemente sostenuti dall'aiuto divino, che con l'umiltà del loro calcagno, in unione con Maria, schiacceranno la testa del diavolo e faranno trionfare Gesù Cristo.

Visione di Leone XIII
(13 ottobre 1884)

Il **13 ottobre 1884** (lo stesso giorno del grande miracolo del sole di Fatima) **Papa Leone XIII ebbe una visione orribile**. Dopo aver celebrato l'Eucaristia, si stava consultando con i suoi cardinali su alcuni temi nella cappella privata del Vaticano quando all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e rimase immerso in una realtà che solo lui riusciva a vedere.

Sul suo volto si leggeva l'orrore. Impallidi. Aveva visto qualcosa di molto duro. Improvvisamente si riprese, alzò la mano come a salutare e se ne andò nel suo studio privato. Lo seguirono e gli chiesero: “Cosa succede a Sua Santità? Si sente male?”

Rispose: “Oh, che immagini terribili mi è stato permesso di vedere e ascoltare!”, e si chiuse nel suo ufficio.

Cosa aveva visto Leone XIII? **“Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e potere. Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere cento anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima”**.

Anche Leone XIII capiva che se il demonio non fosse riuscito a realizzare il suo proposito nel tempo permesso avrebbe subito una sconfitta umiliante.

Il Pontefice vide San Michele Arcangelo apparire e gettare Satana e le sue legioni nell'abisso dell'inferno.

Mezz'ora dopo chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio, ordinandogli di inviarlo a tutti i vescovi del mondo indicando che la preghiera che conteneva, **la famosa preghiera a San Michele Arcangelo, doveva essere recitata dopo ogni Messa**.

<i>(segue: Visione di Leone XIII)</i>	Quella preghiera, che costituiva un grande baluardo contro le insidie del demonio, è stata sempre recitata dopo la Messa fino al Concilio Vaticano II (guarda caso!) per essere poi archiviata e dimenticata. (“Chi è come Dio?”, pag. 127)
Apparizioni di Nostra Signora di Fatima	Le apparizioni di Fatima avvennero durante l’anno 1917 nei giorni 13 maggio, 13 giugno, 13 luglio, 19 agosto, 13 settembre e 13 ottobre. Nell’apparizione del 13 maggio la Madonna promise anche una Sua settima apparizione che si realizzò il 15 giugno 1921 alla Cova da Iria.
Il segreto di Fatima	<p>La parte profetica dell’intero messaggio di Fatima è costituita dal “segreto”. Nonostante si parli comunemente di tre segreti, in realtà il segreto di Fatima è unico.</p> <p>Si tratta di un messaggio diviso in tre parti, di cui la prima riguarda la visione dell’inferno, la seconda parte la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato, la terza parte l’invito alla penitenza e il sacrificio dei martiri della Chiesa.</p> <p>Nel 1941 Suor Lucia - su richiesta del suo vescovo Mons. José Alves Correia da Silva - scrisse un resoconto delle apparizioni. In questo resoconto Suor Lucia spiegava che il segreto affidatole nell’apparizione del 13 luglio 1917 constava di tre parti distinte, la terza delle quali non poteva però essere ancora svelata.</p> <p>Suor Lucia affidò al Vescovo le prime due parti del segreto, che furono rese pubbliche dal Santo Padre nel 1942, in occasione della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria.</p> <p>La terza parte del segreto venne scritta da Suor Lucia il 3 gennaio del 1944 e quindi affidata al Vescovo di Leiria che la consegnò al Papa Pio XII.</p> <p>Il terzo segreto, su indicazione di Suor Lucia, doveva essere rivelato al mondo nel 1960, ma Giovanni XXIII, che era Papa in quel periodo, non ritenne opportuno renderlo pubblico e lo stesso fecero anche tutti i suoi successori; fino a Giovanni Paolo II che, a sorpresa, il 13 maggio 2000 - in occasione della beatificazione di due dei veggenti di Fatima, Giacinta e Francesco Marto - dichiarò di aver incaricato la Congregazione per la Dottrina della Fede di farlo tradurre e divulgare.</p> <p>Il 26 giugno 2000 la terza parte del segreto è stata presentata ufficialmente dalla Chiesa al pubblico accompagnata da un commento teologico pastorale del Prefetto della Congregazione stessa, il cardinale Joseph Ratzinger.</p> <p>Ecco riportate qui di seguito le tre parti del segreto di Fatima. Le prime due parti sono tratte dalla "terza memoria" del 31 agosto 1941.</p> <p>Suor Lucia descrive in questi termini la visione dell’inferno che le venne mostrata il 13 luglio 1917:</p> <p style="text-align: center;">PRIMA PARTE</p> <p><i>"La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e ributtanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri. Questa visione durò un momento. E grazie alla nostra buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore".</i></p> <p>I bambini rimangono spaventati dalla visione e come per chiedere aiuto alzano gli occhi alla Madonna la quale, rivolgendosi ad essi con bontà e tristezza, dice:</p>

SECONDA PARTE

"Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace. In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc. [aggiunta di suor Lucia contenuta nella quarta memoria]".

La Vergine conclude con l'avvertimento di "non dire questo a nessuno, tranne che a Francesco".

Suor Lucia credette di riconoscere il "gran segno" a cui si fa riferimento nel segreto, nella straordinaria aurora che illuminò il cielo nella notte fra il 25 e il 26 gennaio del 1938 (dalle 20.45 alle 01.15, con brevi intervalli).

Segue la lettera consegnata nel 1944 al Vescovo di Leiria con la quale Suor Lucia ha rivelato la terza parte del segreto:

TERZA PARTE

" J.M.J.

La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima. Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.

Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un inaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.

Tuy-3-1-1944".

("Chi è come Dio?" pag. 63 e seguenti)

In particolare, possiamo dire con certezza che, **nel corso del XX secolo, i Papi e molti altri ecclesiastici si sono resi responsabili di due gravissime negligenze che sono state disastrose per la Chiesa.**

La **PRIMA NEGLIGENZA DEGLI ECCLESIASTICI** è stata quella di non aver compiuto nei tempi debiti la **Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.**

La Madonna a Fatima aveva cercato di evitare la diffusione del Comunismo. Nel 1917 la Santissima Vergine aveva predetto la fine della prima guerra mondiale ma aveva anche annunciato che sotto il pontificato di Pio XI (chi poteva conoscerne il nome dato che allora era papa Benedetto XV?) ne sarebbe cominciata un'altra peggiore e che per impedirlo sarebbe tornata a chiedere la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato.

La Madonna mantenne questa promessa il **13 giugno 1929**, quando apparve a Suor Lucia nella cappella del suo convento.

Così Suor Lucia riferisce le parole di Maria Santissima: "La Madonna mi disse: ***"Il momento è venuto in cui Dio chiede al Santo Padre*** [a quel tempo era papa Pio XI; si noti che la Madonna nel "Segreto" del 1917 aveva annunciato che proprio durante il pontificato di questo papa ci sarebbe stata una Grande Guerra, peggiore della Prima Guerra Mondiale, se le Sue richieste non fossero state accolte; n.d.a.], ***in unione con tutti i Vescovi del mondo, di consacrare la Russia al Mio Cuore Immacolato, promettendo così di salvarla in questo modo. Ci sono così tante anime che sono condannate dalla giustizia di Dio per i peccati commessi contro di Me, che sono venuta a chiedere riparazione: fai sacrifici per questa intenzione e prega"***.

Ma **Pio XI non fece la consacrazione al Cuore Immacolato** che la Madonna aveva chiesto.

La consacrazione fu fatta invece da **Pio XII** in due occasioni, nel 1942 e nel 1952, ma non come la Madonna l'aveva richiesta.

Anche **Papa Wojtyla** fece (nel 1982 e nel 1983) due consacrazioni, ritenute però "invalide" da Suor Lucia.

Durante il solenne pellegrinaggio a Fatima, compiuto dal Papa Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982 per ringraziare la Vergine di avergli salvato la vita esattamente un anno prima (il 13 maggio 1981, in occasione dell'attentato in Piazza San Pietro), egli consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria, con una "speciale menzione" del popolo russo.

Il Santo Padre rinnovò questo atto di offerta e consacrazione in altre tre occasioni: il 16 ottobre 1983, il 25 marzo 1984 e infine l'8 dicembre 1985 (lo stesso anno in cui Gorbaciov andò al potere).

Suor Lucia confermò la validità della consacrazione fatta nel **1984**: ***"La consacrazione desiderata da Nostra Signora è stata fatta nel 1984, ed è stata accettata dal Cielo"*** (cfr. Incontro di Mons. Tarcisio Bertone con Suor Lucia, "L'Osservatore Romano", 21/12/2001).

Quel **25 marzo 1984** Giovanni Paolo II compiva - in comunione con tutti i vescovi del mondo - l'Atto di affidamento a Maria del mondo, pronunciando queste parole: ***"Ci troviamo uniti con tutti i Pastori della Chiesa, in un particolare vincolo, costituendo un corpo e un collegio, così come per volontà di Cristo gli Apostoli costituivano un corpo e un collegio con Pietro. Nel vincolo di tale unità, pronunziamo le parole del presente Atto, in cui desideriamo racchiudere, ancora una volta, le speranze e le angosce della Chiesa per il mondo contemporaneo"*** (Atto di affidamento alla Madonna, del 25 marzo 1984, in Insegnamenti di Giovanni Paolo II, vol. VII, pp. 774-775).

A questo punto si può dire che il tempo dell'Unione Sovietica era ormai contato: per il regime comunista iniziò quasi subito un rapido declino.

Nel 1984 l'Unione Sovietica era già da tempo in una situazione di grave crisi

(segue: Storia della terza parte del segreto di Fatima)

economica e non era più in grado di sostenere la corsa agli armamenti con gli Stati Uniti. Gli storici dicono che il Cremlino mise per la prima volta, in maniera ufficiale, all'ordine del giorno la possibilità di un attacco di sorpresa agli USA, perché l'idea era che attaccando per primi si poteva vincere. Quello fu certamente il momento di maggior pericolo per il mondo.

In un'intervista inedita a Suor Lucia, resa pubblica nella trasmissione di Raidue "Excalibur" del **31 gennaio 2003**, tra le tante cose **Suor Lucia parlò della Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria** compiuta da Giovanni Paolo II in unione con tutti i vescovi del mondo, del pericolo costituito dal materialismo edonista che sta invadendo il pianeta, e tornò a parlare del **rischio, scongiurato dal crollo dell'impero comunista, "di guerre atomiche come non ce ne erano mai state prima e che potevano distruggere l'umanità"**.

Già in precedenza Suor Lucia aveva usato, in una lettera pubblicata all'indomani della caduta del muro di Berlino (cfr. mensile "30 Giorni", marzo 1990), parole inquietanti: **"Quanto accade all'Est è dovuto ad una azione di Dio nel mondo per liberarlo dal pericolo di una guerra atomica che potrebbe distruggerlo"**.

In molti si sono chiesti il perché di questi ripetuti, allarmanti accenni a guerre atomiche da parte di Suor Lucia, dato che la Madonna, durante le apparizioni di Fatima, non ne ha mai fatto cenno.

Forse la risposta sta tra le righe di un'intervista rilasciata ad Excalibur dal Vescovo di Fatima, che ipotizzava che Suor Lucia potesse aver avuto, oltre alle celebri apparizioni di Fatima, altre rivelazioni da parte della Vergine; rivelazioni di cui, ancora, la Chiesa non ha dato conferma.

Sta di fatto che la primavera del 1984 segnava l'inizio di un periodo davvero catastrofico per l'Urss.

Il 13 maggio 1984 (anniversario della prima apparizione di Fatima) saltava in aria l'arsenale di Severomorsk sul mare del nord. Con questa esplosione la speranza di vittoria sovietica in un conflitto nucleare - dato per imminente - veniva vanificata.

Senza quell'apparato missilistico che controllava l'Atlantico, l'Urss non aveva più alcuna speranza di prevalere sugli avversari. Per questo ogni opzione militare fu abbandonata.

La notte del 26 aprile 1986, esplodeva il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chernobyl. Era il più grave disastro ambientale della storia dell'umanità che avrebbe causato in quei mesi e negli anni successivi la morte di migliaia di persone (secondo l'Onu circa 7000).

Venne rilasciata nell'atmosfera una quantità di radiazioni superiore a quella di tutti gli esperimenti nucleari messi assieme mai condotti nel mondo.

Quello stesso anno, in ottobre, un sommergibile russo affondò nell'Atlantico, trascinando con sé due reattori nucleari e 32 testate nucleari.

Tre anni dopo, il 7 aprile 1989, 42 marinai sovietici morirono nel naufragio di un sottomarino nucleare nel Mar di Norvegia dopo lo scatenarsi di un terribile incendio causato da un'esplosione. A bordo del sommergibile c'erano due siluri muniti di cariche nucleari.

Intanto in Romania, il 22 dicembre 1989, il dittatore comunista Nicolae Ceausescu e sua moglie, dopo essere stati contestati dalla folla durante un incontro a Bucarest, fuggivano precipitosamente in elicottero. Saranno arrestati il 25 dicembre (giorno di Natale!), sottoposti a processo sommario e poi messi a morte.

La velocità con cui si svilupparono gli eventi nel Paese alla fine del dicembre 1989 fu a dir poco sorprendente, tanto che tutti gli osservatori politici, sia in occidente che in oriente, ne rimasero sgomenti.

Dopo il 1984 anche il clima politico in Russia cambiò radicalmente. L'11 marzo 1985 (ad un anno dalla consacrazione al Cuore Immacolato fatta da Giovanni

(segue: Storia della terza parte del segreto di Fatima)

Paolo II), Mikhail Gorbaciov veniva eletto Segretario Generale del Comitato Centrale del Partito Comunista.

La sua politica di riforme avvierà numerosi processi di cambiamento che grazie alla *Glasnost* ("trasparenza"), alla *Perestroika* ("ristrutturazione") e all'*Uskorenie* ("accelerazione" dello sviluppo economico), porteranno alla fine della Guerra Fredda, arrestando la corsa agli armamenti ed eliminando il rischio di un conflitto nucleare.

L'11 ottobre 1986, infatti, Gorbaciov ed il presidente statunitense Ronald Reagan si incontravano a Reykjavik (in Islanda) per discutere la riduzione degli arsenali nucleari installati in Europa. Tutto ciò condurrà, nel 1987 alla firma del trattato di non proliferazione nucleare.

Fallita la politica di riforma di Mikhail Gorbaciov e crollati i regimi satelliti europei, nel 1991 un tentativo fallito di golpe mandò in pensione il vecchio *establishment* sovietico.

L'Unione Sovietica cessava di esistere l'8 dicembre 1991 (festa dell'Immacolata Concezione!), quando i presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia ne annunciavano la formale dissoluzione.

In seguito alla dissoluzione dell'URSS nasceva la Comunità di stati indipendenti (CSI).

Il 25 dicembre 1991 - giorno di Natale in Occidente - Mikhail Gorbaciov rassegnava le dimissioni da presidente dell'URSS.

La bandiera rossa che per molti decenni aveva svettato sul Cremlino venne ammainata definitivamente e sostituita dalla bandiera nazionale russa. Il comunismo sovietico era stato sconfitto!

Come si è detto sopra, se è vero che il terzo segreto di Fatima riguarda prima di tutto i martiri cristiani e i pontefici del XX secolo, **l'arco temporale che esso abbraccia non è certamente limitato al solo secolo scorso.**

Lo stesso **Papa Benedetto XVI** (modificando notevolmente i concetti da lui stesso sostenuti nel commento teologico contenuto nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede "*Il Messaggio di Fatima*", Edizioni Paoline - 2000) ha riconosciuto che **il terzo segreto si estende anche al presente e al futuro**, quando a Fatima ha affermato: "*Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa*", nel segreto "*oltre questa grande visione della sofferenza del Papa, che possiamo in prima istanza riferire a Papa Giovanni Paolo II, sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano*" (11 maggio 2010).

Che cosa sarebbe successo se la Consacrazione della Russia fosse stata fatta nei tempi debiti?

Come risulta da una memoria scritta da Suor Lucia di Fatima al Santo Padre il 2 dicembre 1940, alla fine del primo anno di guerra (quando non si sapeva ancora se il Portogallo sarebbe stato coinvolto dal conflitto mondiale) Gesù in persona aveva promesso, in considerazione della consacrazione che i prelati portoghesi avevano fatto della nazione al Cuore Immacolato di Maria, una protezione speciale del Portogallo durante quella guerra, e aveva dichiarato che questa protezione sarebbe stata la prova delle grazie che sarebbero state concesse alle altre nazioni, se anch'esse Le fossero state consacrate.

In quella stessa lettera Suor Lucia richiese al Papa che la festa in onore del Cuore Immacolato di Maria fosse estesa a tutto il mondo come una delle principali della Santa Chiesa.

La SECONDA NEGLIGENZA DEGLI ECCLESIASTICI è stata quella di non aver diffuso entro il 1960 la terza parte del segreto di Fatima.

Il 2 gennaio 1944 la Vergine Maria apparve a Suor Lucia e le confermò che era veramente Volontà di Dio che lei trascrivesse la terza parte del segreto affidatole nell'apparizione del 13 luglio 1917 e che l'affidasse al Vescovo di Leiria.

(segue: Storia della terza parte del segreto di Fatima)

Nonostante che la religiosa in quel periodo fosse gravemente malata la Madonna le diede la luce e la forza di portare a termine il compito che le era stato ordinato.

Suor Lucia voleva che Papa Pio XII conoscesse il Segreto senza ulteriore indugio.

Sfortunatamente ciò non accadde.

Constatando il rifiuto del Vescovo da Silva di aprire la busta, Suor Lucia "gli promise" secondo le parole del Canonico Galamba, "che il Terzo Segreto sarebbe stato aperto e letto al mondo dopo la di lei morte o nel 1960, qualsiasi cosa fosse accaduta prima".

Questa promessa di svelare il Segreto immediatamente dopo la morte di Suor Lucia o, in ogni caso "non oltre il 1960", corrisponde sicuramente a una richiesta fatta dalla stessa Vergine Maria.

Infatti, quando nel 1946, il Canonico Barthas chiese alla veggente perché fosse necessario aspettare fino al 1960, Suor Lucia gli rispose, in presenza del Vescovo da Silva, "perché la Beata Vergine desidera così".

Dio voleva che il Segreto finale di Fatima venisse creduto dai Pastori della Chiesa e reso pubblico ai fedeli.

Ciò doveva avvenire o nel 1944 o al più tardi nel 1960 perché come Suor Lucia spiegò ulteriormente, "in quel momento sarebbe divenuto più chiaro".

E tutti possiamo ora comprenderne il motivo dato che in quegli anni iniziò la cosiddetta "guerra fredda" fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica e più volte si sfiorò la deflagrazione di un nuovo conflitto mondiale.

La conoscenza dell'intero Segreto di Fatima avrebbe potuto sensibilizzare le coscienze degli uomini, e in particolare degli uomini di Chiesa, e dar vita ad un grande movimento d'anime che inducesse la gerarchia ecclesiastica a seguire gli appelli della Madonna.

Si comprendono, quindi, le gravi parole che Suor Lucia riferì il 26 dicembre 1957 a Padre Fuentes: "**La Beata Vergine è molto triste, perché nessuno attribuisce alcuna importanza al Suo Messaggio ... Né i buoni, né i cattivi ... I buoni continuano per la propria strada senza prestare attenzione al Messaggio ... Io non posso fornire altri dettagli, poiché è ancora un segreto ... Solo il Santo Padre e Sua Eccellenza il Vescovo di Fatima potrebbero venirne a conoscenza secondo la volontà della Beata Vergine ... Ma essi non desiderano conoscerlo perché non vogliono esserne influenzati**".

All'avvicinarsi del 1960 l'intera Cristianità aspettava fiduciosamente che si realizzasse la promessa (diffusa dai più alti prelati portoghesi) di rivelare pubblicamente il segreto.

In Italia nel **1959** vi fu in tutto il paese un **grande movimento di devozione al Cuore Immacolato di Maria**.

Per diversi mesi la statua della Madonna di Fatima percorse in tutti i sensi la penisola italiana. Il 13 settembre 1959 tutti i Vescovi della nazione consacrarono solennemente l'Italia all'Immacolato Cuore di Maria.

Purtroppo l'**8 febbraio 1960**, improvvisamente si apprese da un semplice comunicato stampa della Santa Sede che **il terzo segreto di Fatima non sarebbe stato rivelato**.

In esso si diceva: "**Benché la Chiesa riconosca le apparizioni di Fatima, essa non desidera assumersi la responsabilità di garantire la veridicità delle parole che i tre pastorelli dissero che furono indirizzate loro dalla Vergine Maria**" il che ha ingenerato pubblicamente un fortissimo sospetto sulla credibilità di Suor Lucia e dell'intero messaggio di Fatima!

Come per la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, così per la divulgazione della terza parte del segreto di Fatima, **si è deciso di disattendere l'espressa volontà della Madonna**, ignorando le Sue esplicite richieste, e ciò ha gettato discredito sull'importanza e l'urgenza dei Suoi appelli.

(segue: Storia della terza parte del segreto di Fatima)

Da queste gravi negligenze deriva quella situazione di debolezza che si nota oggi nella Chiesa.

Non aver creduto agli appelli della Madre della Chiesa, di Colei che è l'Immagine ed il Modello della Chiesa, ha provocato nelle guide del popolo di Dio una **perdita di forza nell'annuncio del messaggio cristiano**.

Esso viene privato della sua forza essenziale: **l'attesa fervida del Regno di Dio che deve giungere per mezzo del completo trionfo del Cuore Immacolato di Maria**.

La Madonna più volte, nei secoli passati, ha manifestato ad anime semplici l'approssimarsi di un Regno di Pace e le ha sollecitate a parlarne a tutto il mondo.

Quando la rivelazione privata contiene messaggi che interessano soltanto chi li riceve, è ovvio che non è necessario diffonderla.

Ma quando la rivelazione privata si serve di una determinata persona per giungere all'intera umanità è evidente che, una volta appurata l'attendibilità della rivelazione stessa, è **assolutamente necessario** (e non quindi semplicemente facoltativo) **darne notizia**.

In poche parole, nessuno ha diritto (nemmeno la gerarchia ecclesiastica) di impedire che una rivelazione privata, di cui è stata accertata l'autenticità, venga fatta conoscere a tutti i destinatari del messaggio celeste! E nessuno ha diritto di sminuirne l'importanza quando si tratta di avvertimenti gravi dati per il bene dell'intera umanità!

Troppe volte è accaduto che **messaggi di importanza vitale** non venissero diffusi a coloro che avrebbero dovuto conoscerli e ciò a causa della stessa gerarchia ecclesiastica che si è posta come "filtro" tra Dio e il Suo popolo.

Chi può negare a Dio il diritto di guidare e proteggere i Suoi figli ?

In realtà, basterebbe poco per rendersi conto che gli interventi della Madonna nei secoli scorsi rientrano chiaramente in un **ben preciso disegno di Dio**.

Questo disegno è quello che ha enunciato chiaramente **San Luigi Maria Grignion de Montfort** nelle parole iniziali del suo *Trattato della vera devozione a Maria*: **"Gesù è venuto al mondo per mezzo di Maria; per mezzo di Maria deve regnare nel mondo"**.

Dio ha preparato, per l'Incarnazione del Suo Figlio, un **Grembo Immacolato** ed ha scelto quello della Vergine Maria, che, a tale scopo, è stata preservata dal peccato originale. Di tale Grembo aveva parlato il profeta Isaia (Is 7,14): **"Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un Figlio, che chiamerà Emmanuele"**.

Per il Regno del Suo Figlio, Dio si vuole servire della stessa Vergine Maria, stabilendo che Gesù venga a regnare nel mondo per mezzo del **Cuore Immacolato** di Sua Madre.

Contro questo disegno di Dio sta lottando accanitamente il demonio!

Il demonio sa che presto Gesù verrà a regnare nel mondo e cerca tutti i mezzi per impedirlo.

Sapendo che, per giungere al Regno di Cristo in terra, l'umanità deve entrare nel Cuore Immacolato di Maria, il demonio si scaglia contro questa devozione.

Prima di tutto ha cercato di ottenebrare le menti degli ecclesiastici, sminuendo l'importanza delle apparizioni mariane e dei messaggi celesti, ritenuti semplici rivelazioni private di scarsa importanza.

Se almeno gli ecclesiastici si fossero lasciati riempire di Spirito Santo ed avessero esclamato come Elisabetta: **"A che debbo che la Madre del Mio Signore venga a me?"** (Lc 1,43).

Anche se San Paolo ha affermato: **"Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono"** (1Ts 5, 19-21), essi si sono lasciati indurre a pensare che le rivelazioni private, anche se di interesse

(segue: Storia della terza parte del segreto di Fatima)

mondiale, tolgono importanza alla rivelazione pubblica.

Si sono lasciati prendere dal timore che la devozione privata possa diventare pericolosa, perché c'è il rischio che distolga dalle forme ordinarie della liturgia della Chiesa.

Il demone, facendo leva sul razionalismo dilagante, ha fatto sorgere il sospetto che espressioni come “*Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria*” non siano corrette dal punto di vista teologico (... se non è una buona teologa la Madonna!), gettando così discredito sulle parole usate testualmente dalla Vergine Santissima nelle Sue apparizioni.

In definitiva, il demone ha fatto sì che gli ecclesiastici dubitino della provenienza degli appelli celesti, della loro attendibilità e della loro importanza per il popolo di Dio.

Il risultato di tutto ciò è che essi, contrastando l'azione di Maria, sono diventati sempre più insensibili ai Suoi richiami, trasformandosi in ostacoli alla Sua opera di Grazia.

Proprio questo era il desiderio di Satana, che da sempre lotta contro Maria, da quando Dio ha detto: “*Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno*” (Gn 3,5).

Ma, come dice San Luigi Maria Grignion de Montfort: “*Soprattutto negli ultimi tempi risplenderà la potenza di Maria sul demone, quando egli tenderà insidie al Suo calcagno in cui sono raffigurati i Suoi umili servi e figli che Ella susciterà per muovergli guerra*”.

Quel “*calcagno*” che schiaccerà la testa del serpente è costituito, quindi, dagli “*umili servi e figli*” che si sono donati interamente a Maria, che credono alle Sue parole, che mettono in pratica le Sue richieste (preghiera, penitenza, consacrazione al Suo Cuore Immacolato ecc.).

Come già precisato altre volte in questo scritto, gli ultimi tempi di cui parla il Santo devono essere intesi come gli **ULTIMI TEMPI DELLA LOTTA FRA IL BENE E IL MALE**.

(“*Chi è come Dio?*”, pag. 71 e seguenti)

L'intervista del Padre Augustine Fuentes a suor Lucia di Fatima

Gli appelli della Madonna ai tre pastorelli di Fatima sono ancora oggi di estrema importanza.

Il mondo è travagliato molto più di allora e ciò è dovuto al fatto che non sono state esaudite molte delle richieste della nostra Madre celeste.

Ascoltiamo le parole che suor Lucia rivolse il **26 dicembre 1957** al **Padre Augustine Fuentes**, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta.

Padre Fuentes intervistò a lungo la religiosa presso il convento di Coimbra, in Portogallo, dove si trovava. Egli pubblicò il resoconto dell'intervista “con ogni garanzia di autenticità e con la dovuta approvazione episcopale, inclusa quella del Vescovo di Fatima.”

Il resoconto di Padre Fuentes

Vorrei parlarvi dell'ultima conversazione che ho avuto con suor Lucia il 26 dicembre (*dello scorso anno*). La incontrai nel suo convento. Ella appariva molto triste, molto pallida ed emaciata. Mi ha detto:

“Nessuno ha prestato attenzione”

“Padre, la Santissima Vergine è molto triste perché nessuno ha prestato attenzione al Suo Messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano sulla loro strada ma senza dare alcuna importanza al Suo Messaggio. I cattivi, sui quali non è ancora caduta la punizione divina, continuano anche essi la loro vita peccaminosa, senza curarsi del Messaggio. Ma mi creda, Padre, Dio punirà il mondo e lo farà in modo terribile. La punizione del Cielo è imminente.”

(segue: L'intervista del Padre Augustine Fuentes a suor Lucia di Fatima)

Il Segreto non ancora rivelato

“Padre, quanti giorni mancano all'arrivo del 1960? Sarà un anno molto triste per tutti, nessuno potrà provare alcuna gioia se il mondo non prega e non fa penitenza. Non posso fornire altri dettagli, perché è ancora un segreto. Secondo il volere della Santissima Vergine, solo al Papa e al Vescovo di Fatima è permesso conoscere il segreto, ma hanno preferito non conoscerlo per non esserne influenzati. Questa è la Terza parte del messaggio della Nostra Signora, che rimarrà segreta fino al 1960.”

La Russia, il flagello di Dio

“Dica loro, Padre, che molte volte la Santissima Vergine ha detto, ai miei cugini Francesco e Giacinta e a me, che molte nazioni scompariranno dalla faccia della terra. Ella ha detto che la Russia sarà lo strumento scelto dal Cielo per punire il mondo intero, se prima non otterremo la conversione di quella povera nazione.”

“La battaglia decisiva” tra Maria e Satana: la caduta delle anime consacrate e dei sacerdoti

Suor Lucia mi disse: *“Padre, il diavolo è in procinto di ingaggiare una battaglia decisiva contro la Beata Vergine. E il diavolo sa cos'è che più di tutto offende Dio e che gli procurerà in breve tempo il maggior numero di anime. Così il diavolo fa di tutto per avere la meglio sulle anime consacrate a Dio, perché sa che in questo modo, le anime dei fedeli, lasciate senza guida, cadranno più facilmente nelle sue mani.”*

“Ciò che offende soprattutto il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all'inferno... Per questo il diavolo brama di impossessarsi delle anime consacrate. Cerca in ogni modo di corromperle, per addormentare le anime dei fedeli e condurle alla peggiore impenitenza. Si serve di ogni tipo di trucchi, giungendo a suggerire una dilazione dell'ingresso nella vita religiosa. Da questo derivano la sterilità della vita interiore e, tra i laici, la freddezza (mancanza di entusiasmo) nei riguardi della prospettiva di rinunciare ai piaceri terreni per dedicarsi totalmente a Dio.”

Ciò che ha santificato Giacinta e Francesco

“Dica loro anche, Padre, che i miei cugini Francesco e Giacinta si santificarono perché, in tutte le apparizioni, la Santissima Vergine aveva un aspetto molto triste. Ella non ci ha mai sorriso. Questa tristezza, questa angoscia che percepiamo in Lei penetrò nelle nostre anime. Essa era causata dalle offese a Dio e dalle punizioni che minacciano i colpevoli. E così noi bambini non sapevamo cosa fare, se non trovare diversi modi di pregare e di fare sacrifici.”

“L'altra cosa che ha santificato i miei cugini fu la visione dell'Inferno.”

La missione di suor Lucia

“È per questo, Padre, che la mia missione non è quella di indicare al mondo il castigo materiale che certamente lo attende, se non si converte per tempo alla preghiera e alla penitenza. No! La mia missione è di ricordare a ciascuno di noi il pericolo di perdere le nostre anime immortali, se ci ostineremo nel peccato.”

L'urgenza della conversione

Suor Lucia mi disse inoltre: *“Padre, non dovremmo attendere un appello del Santo Padre da Roma, che chiami il mondo a fare penitenza. Né dovremmo attendere un appello del genere dal nostro vescovo nella nostra diocesi, o dalle congregazioni religiose. No! Nostro Signore si è già servito molto spesso di questi mezzi e il mondo non se ne è curato affatto. È per questo che ora è necessario che ciascuno di noi inizi a riformare se stesso spiritualmente.”*

(segue: L'intervista del Padre Augustine Fuentes a suor Lucia di Fatima)

Ognuno di noi ha il dovere di salvare non solo se stesso, ma anche di aiutare tutte le anime che Dio pone sul nostro cammino.

“Il diavolo fa tutto quanto è in suo potere per distrarci e per allontanarci dalla preghiera; ci salveremo insieme o saremo dannati insieme.”

Gli ultimi tempi

“Padre, la Santissima Vergine non mi ha detto esplicitamente che siamo giunti agli ultimi tempi, ma ci sono **tre ragioni** che mi spingono a crederlo.”

La battaglia finale

“La prima ragione è che Ella mi ha detto che il diavolo è in procinto di ingaggiare una battaglia decisiva contro la Vergine. E questa battaglia decisiva è lo scontro finale, da cui una parte uscirà vittoriosa e l'altra sconfitta. Dobbiamo scegliere sin da ora da che parte stare, se con Dio o con il diavolo. Non c'è altra possibilità.”

Gli ultimi rimedi

“La seconda ragione è che Ella ha detto a me ed ai miei cugini, che il Signore aveva deciso di dare al mondo **gli ultimi due rimedi contro il male, che sono il Santo Rosario e la Devozione al Cuore Immacolato di Maria**. Questi sono gli ultimi due rimedi possibili, il che significa che non ce ne saranno altri.”

Il peccato contro lo Spirito Santo

“La terza ragione è che, nei piani della Divina Provvidenza, quando Dio è costretto a punire il mondo, prima di farlo cerca di correggerlo con tutti gli altri rimedi possibili. Ora, quando vede che il mondo non presta alcuna attenzione ai Suoi messaggi allora, come diciamo nel nostro linguaggio imperfetto, Egli ci offre ‘con un certo timore’ l'ultima possibilità di salvezza: l'intervento della Sua Santissima Madre. Lo fa ‘con un certo timore’ perché, se anche quest'ultima risorsa non avrà successo, non potremo più sperare in nessun tipo di perdono dal Cielo, perché ci saremo macchiati di quello che il Vangelo definisce un peccato contro lo Spirito Santo. Questo peccato consiste nell'aperto rifiuto, pienamente consapevole e volontario, della possibilità di salvezza che ci viene offerta. Non dimentichiamo che Gesù Cristo è un Figlio molto buono e non ci permetterà di offendere e disprezzare la Sua Santissima Madre. La secolare storia della Chiesa conserva le testimonianze dei terribili castighi inflitti a quanti osarono attaccare l'onore della Sua Santissima Madre, dimostrando quanto il Nostro Signore Gesù Cristo abbia sempre difeso l'Onore di Sua Madre.”

Preghiera, sacrificio e il Santo Rosario

Suor Lucia mi disse: **“I due strumenti che ci sono stati dati per salvare il mondo sono la preghiera e il sacrificio.”**

Riguardo al Santo Rosario, suor Lucia disse: **“Vede, Padre, la Santissima Vergine ha voluto dare, in questi ultimi tempi in cui viviamo, una nuova efficacia alla recita del Santo Rosario. Ella ha talmente rinforzato la sua efficacia, che non esiste problema, per quanto difficile, di natura materiale o specialmente spirituale, nella vita privata di ognuno di noi o in quella delle nostre famiglie, delle famiglie di tutto il mondo, delle comunità religiose o addirittura nella vita dei popoli e delle nazioni, che non possa essere risolto dalla preghiera del Santo Rosario. Non c'è problema, vi dico, per quanto difficile, che non possa essere risolto dalla recita del Santo Rosario. Con il Santo Rosario, ci salveremo, ci santificheremo, consoleremo Nostro Signore e otterremo la salvezza di molte anime.”**

La devozione al Cuore Immacolato di Maria

“Infine, la devozione al Cuore Immacolato di Maria, Nostra Madre Santissima, consiste nel considerarLa quale sede della clemenza, della bontà e del perdono e come la via sicura attraverso la quale entreremo in Paradiso.”

(“La devozione al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria”, pag. 3 e ss.)

Il giudizio del Papa Giovanni XXIII sul terzo segreto di Fatima

Il Papa Giovanni XXIII che indisse il Concilio Vaticano II, nell'allocuzione "*Gaudet Mater Ecclesia*" pronunciata alla solenne apertura, affermò: "*A noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano eventi sempre infausti, quasi che incombesse la fine del mondo*".

Così mise a tacere non solo i pastorelli di Fatima (definiti appunto "profeti di sventura"), ma anche i Pontefici suoi predecessori!

Lo stesso Papa rifiutò di pubblicare nel 1960 quel terzo segreto di Fatima che la Madonna, per mezzo di Suor Lucia, aveva chiesto insistentemente di diffondere non più tardi di quell'anno: e così ha messo a tacere anche la Madonna!

(*"Chi è come Dio?"*, pag. 115)

Questo giudizio dato dal Papa Giovanni XXIII sul segreto di Fatima e, in definitiva, su tutti gli appelli rivolti dalla Madonna all'intera umanità per mezzo dei tre pastorelli è stato il PRIMO ATTO DELLA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO di cui aveva parlato suor Lucia nell'intervista al Padre Fuentes.

Da esso è partita la Grande Apostasia che ha travolto il successivo Concilio Ecumenico.

A CAUSA DI QUESTA GRAVISSIMA BESTEMMIA, LO SPIRITO SANTO, (pur continuando ad essere presente nei Sacramenti) SI È RITIRATO DALLA CHIESA (papi, cardinali, vescovi, sacerdoti, religiosi e laici) ed è rimasto solamente nei poveri ed umili servi di Dio e figli devoti di Maria, Sua Sposa, che L'hanno conservato nei loro cuori fino ad oggi.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II

Il Concilio Ecumenico Vaticano II, abbreviato come Vaticano II, è stato il ventunesimo e il più recente concilio ecumenico della Chiesa cattolica.

La sua convocazione fu annunciata da papa Giovanni XXIII il 25 gennaio 1959 presso la sala capitolare del Monastero di San Paolo di Roma al termine della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. I lavori conciliari ebbero luogo nel corso di quattro sessioni, la cui lingua ufficiale fu il latino.

La prima sessione iniziò nell'ottobre 1962 e si interruppe a seguito della morte del Pontefice il 3 giugno dell'anno seguente.

Le altre tre sessioni furono convocate e presiedute dal suo successore Paolo VI, fino al termine dei lavori l'8 dicembre 1965, solennità dell'Immacolata Concezione.

I vescovi cattolici discussero gli argomenti riguardanti la vita della Chiesa e la sua apertura alle istanze nel mondo moderno e contemporaneo.

Il Vaticano promulgò quattro Costituzioni, tre Dichiarazioni e nove Decreti.

La battaglia degli Angeli

Gli angeli sono creature incorporee e puramente spirituali, personali e immortali, dotate di intelligenza e di volontà, di capacità di amare e di partecipare della stessa Vita Divina, di natura superiore agli uomini.

Essi sono stati creati con caratteristiche e gradi diversi, in relazione ai doni ricevuti.

Il più bello e potente fra loro era Lucifero (che significa "portatore di luce"), al quale era stato affidato il compito di trasmettere agli altri angeli i decreti di Dio. Al momento della loro creazione essi erano tutti orientati al bene e dediti ad eseguire con potenza i comandi di Dio.

Tuttavia, Dio aveva bisogno da parte loro di una prova d'amore perché meritassero di essere confermati nel bene.

La prova d'amore è consistita nel sottomettere la propria volontà alla Volontà di Dio, quando Dio ha rivelato loro i disegni della Sua Infinita Misericordia.

Dio ha manifestato agli angeli la Sua Volontà di creare degli esseri viventi di natura inferiore alla loro, provvisti di un corpo materiale e di uno spirito, anch'essi capaci di amare e di partecipare della stessa Vita Divina, ma dotati di facoltà più limitate.

(segue: La battaglia degli Angeli)

Fin qui nessuna difficoltà.

Lucifero pensava di diventare il capo degli esseri umani, per poter trasmettere anche a loro i decreti di Dio. Ma Dio gli rivelò che quel compito sarebbe spettato al Suo stesso Figlio che addirittura avrebbe assunto la natura umana, facendosi uguale agli uomini.

Questa rinuncia costava molto a Lucifero; ma forse sarebbe stata accettata da lui, se Dio non gli avesse rivelato anche l'ultima parte del Suo Disegno di Misericordia.

Dio voleva creare una donna che, pur essendo inferiore agli angeli per natura, li avrebbe superati per grazia e sarebbe diventata la loro Regina.

Questa parte del Disegno di Dio apparve a Lucifero come un'umiliazione enorme e inaccettabile.

Forte dei doni ricevuti da Dio e consapevole della propria libertà di scegliere, egli cominciò a covare in sé sentimenti di ribellione, fino a generare in sé il "male" che consiste nell'opporsi all'Amore di Dio.

Divenuto ribelle a Dio, egli cercò di attirare attorno a sé il numero maggiore di angeli.

Lucifero fece risuonare in Cielo il suo forte grido di ribellione al quale Michele oppose un più forte grido di fedeltà a Dio: "Chi è come Dio?" (che è lo stesso significato del nome Michele).

Ci fu quindi una grande divisione fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli, alla quale seguì una battaglia senza uguali.

La battaglia si combatteva a livello spirituale: l'umiltà e l'amore degli angeli fedeli contro la superbia e l'odio degli angeli ribelli.

Alla fine prevalsero gli angeli fedeli e non ci fu più posto in Cielo per gli angeli ribelli, che furono scacciati e precipitati sulla terra (Ap 12,9).

Lucifero divenne Satana e gli angeli ribelli divennero demoni.

Da allora Satana e i demoni cercano di impedire il Disegno di Misericordia che Dio vuole realizzare per gli uomini.

Se analizziamo attentamente il racconto della grande battaglia fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli, ci accorgiamo quante somiglianze ci siano con la grande battaglia che oggi si sta combattendo all'interno Chiesa.

("Chi è come Dio?", pag. 5 e seguenti)

La grande apostasia

L'apostasia della Chiesa, culminata nella seconda metà del XX secolo, ha replicato nella storia della Chiesa ciò che era avvenuto nella grande battaglia fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli.

Di essa ha parlato San Paolo nella seconda lettera ai Tessalonicesi:

"Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio.

Non ricordate che, quando ancora ero tra voi, venivo dicendo queste cose? E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione, che avverrà nella sua ora.

Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene.

Solo allora sarà rivelato l'empio e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della Sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di portentosi, di segni e prodigi menzogneri, e con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina, perchè non hanno accolto l'amore della verità per essere salvi.

E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno perchè essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma hanno acconsentito all'iniquità" (2 Ts 2, 3-12).

Ecco l'abominio della desolazione!

L'abominio della desolazione è, per definizione, il diavolo, Satana. Ma, per farsi adorare al posto di Cristo, egli ha inventato una **falsa icona: quella di Gesù Misericordioso**.
L'immagine esecrabile è stata ispirata dal demonio a suor Faustina Kowalska, una religiosa polacca, che ha diffuso la **falsa devozione a Gesù Misericordioso** e ha dato vita alla **falsa concezione della Divina Misericordia**, oggi tanto diffusa nella Chiesa, da quando il Papa Giovanni Paolo II ha indotto la Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede ad approvare la falsa devozione, unitamente al diario di suor Faustina che precedentemente era inserito nell'Indice dei libri proibiti dalla Chiesa. Lo stesso Papa ha poi beatificato la suora polacca, l'ha canonizzata e ha indetto la festa della Divina Misericordia.
CON QUELLA FALSA DEVOZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA IL DEMONIO INTENDEVA SOSTITUIRE ED ELIMINARE LA GRANDE DEVOZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ.
Vedi più in particolare lo scritto "*Chi è come Dio?*", pag. 11 e seguenti.

Ecco l'abolizione del Sacrificio quotidiano!

Vedi più in particolare lo scritto "*Chi è come Dio?*", pag. 21 e seguenti.

Ecco l'Anti-Madonna!

Poiché **le vere apparizioni mariane non sono state tenute in debita considerazione dalla Chiesa** (che, in particolare, non ha accolto gli appelli della Madonna di Fatima), **Dio non ha potuto impedire a Satana di ingannare il popolo cristiano assumendo l'apparenza della Santissima Vergine e dando vita ad uno stuolo di FALSE APPARIZIONI MARIANE che si sono diffuse in tutto il mondo**.
Quelle più eclatanti sono state quelle di Medjugorje che si sono protratte per più di quarant'anni con una miriade di falsi messaggi.
Ma, come si è detto, **lo Spirito Santo non ha potuto illuminare le menti dei Suoi ministri**, i quali non hanno riconosciuto l'inganno evidente e non hanno compreso che, **quando la Madonna appare veramente, Le bastano pochi messaggi per farSi capire**, come ha detto Gesù nel Vangelo: "*Sia il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno*" (Mt 5,37).
Vedi più in particolare lo scritto "*Chi è come Dio?*", pag. 49 e seguenti.

Ecco l'Anti-Cristo!

Di esso ha parlato San Paolo nella seconda lettera ai Tessalonicesi:
"Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio".
(*"Chi è come Dio?"*, pag. 29 e seguenti)
Le questioni relative all'Anticristo, ai suoi precursori, alla sua manifestazione, alla sua dottrina, alle sue opere, alle sue eresie, alle sue bestemmie, ai suoi sacrilegi, sono troppo ampie per poter essere riassunte qui.
Perciò, per un necessario approfondimento, faccio riferimento agli scritti contenuti nei miei libri "*Chi è come Dio?*", "*Ecco l'uomo iniquo!*", "*Entrate nell'arca!*" e "*Ribellatevi all'Anticristo!*".

Il Grande Martirio degli umili servi e figli di Maria

La visione del terzo segreto di Fatima è di una chiarezza estrema.
Eppure, la Chiesa, avendo perso il lume dell'intelletto, non ha capito il significato della visione, la quale mostra **l'immenso valore del martirio cristiano che, unito al Sacrificio di Gesù Cristo, ottiene la salvezza delle anime**:
"Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un inaffiattoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio".
La Madonna, che ha assistito il Suo Figlio Divino durante il Sacrificio del Calvario, ha sempre assistito tutti i Suoi figli durante i loro penosi calvari della vita.

(segue: Il Grande Martirio degli umili servi e figli di Maria)

Di recente la Vergine Santissima ha assistito i tantissimi MARTIRI DEGLI ULTIMI TEMPI, che con le loro dolorose immolazioni L'hanno aiutata a vincere la finale battaglia contro Satana.

Non si tratta soltanto di coloro che hanno perso la vita durante la guerra (“*colpi di arma da fuoco*”), ma anche di coloro (e sono la stragrande maggioranza) che hanno sofferto il “martirio dello spirito” (“*freccie*”), essendo oltraggiati, derisi e perseguitati a causa della loro fede in un mondo che ha perso la fede.

Se fossero soltanto i cristiani martirizzati durante le due guerre mondiali, la Madonna non avrebbe chiesto di pubblicare il terzo segreto nell’anno 1960 (anche questo non è stato capito dagli ecclesiastici!)

Fra i martiri a cui la visione si riferisce ci sono anche quelli che hanno patito immensamente vedendo quanti ministri di Cristo hanno abbandonato il sacerdozio, quanti religiosi e religiose si sono ritirati dalla vita monastica, quanti consacrati (anche di alto rango) si sono perduti nei peccati di omosessualità e pedofilia.

Fra quei martiri ci sono pure quei cristiani che hanno sentito gli ecclesiastici predicare una falsa dottrina, la dottrina dell’Anticristo, rimanendo scandalizzati di tale orrore.

Fra quei martiri ci sono quei padri e quelle madri che hanno visto i loro figli cadere nella droga, nella prostituzione, nella criminalità.

Fra quei martiri ci sono quei bambini innocenti che hanno visto i loro genitori separati, divorziati, risposati, senza poter nemmeno fare valere le loro ragioni.

Per non parlare di tutte le vittime degli aborti, della fame, della miseria e della malattia.

Sono tutti questi che hanno vissuto personalmente le “beatitudini” del Vangelo, incamminandosi dietro a quell’immenso corteo che nella visione del terzo segreto di Fatima si dirige tristemente verso la Croce!

Sono tutti questi martiri che mancavano al numero fissato dalla Giustizia Divina per liberare il mondo dal potere di Satana e degli altri angeli ribelli.

Come si legge nell’Apocalisse (6,9-11) le anime di coloro che furono immolati a causa della Parola di Dio e della testimonianza che Gli avevano resa chiesero a Dio di vendicare il loro sangue sugli abitanti della terra. E **Dio rispose loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro.**

Sono essi che (in Apocalisse, 7,9-14) costituiscono quella “moltitudine immensa, che nessuno poteva contare”, di ogni nazione, razza, popolo e lingua, che erano avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani. Essi sono coloro che sono passati attraverso la “grande tribolazione” e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col Sangue dell’Agnello.

Perché la Chiesa non ha dato valore al terzo segreto di Fatima?

Perché solo ai piccoli sono rivelati i divini misteri!

La maggior parte degli ecclesiastici ha dato più importanza al successo, alla loro reputazione, alle ricchezze, ai piaceri e a tutto quello che non è indicato fra le beatitudini cristiane.

Essi non hanno capito (e non hanno voluto capire) che l’unico modo per vincere il mondo è quello di farsi martiri, seguendo Gesù Cristo sulla via della Croce!

Solo i poveri ed umili servi di Dio hanno capito gli appelli della loro Madre Celeste e non hanno rifiutato di portare la loro croce per fare trionfare il Suo Cuore Immacolato!

Che vergogna per Satana e per il mondo essere vinti da un piccolo esercito di martiri, grandi santi di questi tempi!

Che vittoria per Maria Santissima e i Suoi figli devoti, che ora brillano come stelle nel firmamento di Dio!

**“Petrus romanus”
(Profezia di San Malachia)**

Nella profezia di San Malachia, dopo il numero “111” che si riferisce al Papa Benedetto XVI, non esistono altri numeri (112 ecc.). Ciò significa che, dopo il Papa Benedetto XVI, non ci sono altri Sommi Pontefici della Chiesa Romana.

Allora a chi si riferisce il nome “Petrus romanus” posto al termine della profezia?

Infatti, essa termina con la frase: *“In persecutione extrema Sacrae Romanae Ecclesiae sedebit Petrus romanus, qui pascet oves in multis tribulationibus; quibus transactis, civitas septis collis diruetur, et Judex tremendus judicabit populum Suum. Amen.”*

La traduzione è la seguente: *“Durante l’ultima persecuzione della Santa Romana Chiesa, siederà un Pietro romano (cioè un Papa della Chiesa di Roma), che pascerà il gregge tra molte tribolazioni; quando queste saranno terminate, la città dai sette colli sarà distrutta, ed il temibile Giudice giudicherà il Suo popolo. E così sia.”*

Molti ritengono che “Petrus romanus” significhi “Pietro il romano”.

Ma pochi ricordano che in latino non esistono articoli né determinativi (il, lo, la, i, gli, le) né indeterminativi (un, una, uno), per cui “Petrus romanus” può significare allo stesso modo sia “Pietro il romano” che “un Pietro romano”.

Se *Petrus romanus* significasse un nuovo Papa successivo a Benedetto XVI, San Malachia gli avrebbe anteposto il numero 112.

Per cui l’ultimo Papa di Roma è proprio il 111° dell’elenco, cioè Benedetto XVI.

Dopo di lui la Chiesa continuerà, ma non sarà più “romana”!

La sede della Chiesa sarà il mondo intero.

Non ci saranno più Papi, perchè sarà Gesù stesso a pascere il Suo gregge.

Presto Roma sarà distrutta, come proclama l’ultima parte della profezia di San Malachia.

Ciò è predetto anche da San Giovanni nell’Apocalisse, quando parla ai capitoli 17 e 18 della distruzione di Babilonia, la grande, che rappresenta la città di Roma, mentre **LA DONNA CHE SIEDE SU DI ESSA (la grande prostituta) **È LA FALSA CHIESA DEGLI ULTIMI TEMPI.****

Roma (cioè l’attuale sede della falsa chiesa), essendosi prostituita con tutti i re della terra (cioè col Comunismo, con la Massoneria, coi capi delle altre religioni e coi governanti dei paesi anticristiani di tutto il mondo), non merita più di continuare ad essere il centro della Cristianità.

(“Entrate nell’arca!”, pag. 92 e seguenti)

**Ultimi aggiornamenti su
Fatima e il grande castigo**

Il **3 gennaio 1944** suor Lucia era in grande difficoltà perché non riusciva a trascrivere la terza parte del segreto. Questo è il suo racconto: *“E perplessa, mezza assorta, sotto il peso di una nuvola scura che sembrava incombere su di me, con il volto tra le mani, aspettavo, senza sapere come, una risposta. Sentii allora una mano amica, affettuosa e materna che mi toccava la spalla, sollevai lo sguardo e vidi la cara Madre celeste. «Non temere, Dio ha voluto provare la tua obbedienza, fede e umiltà; stai serena e scrivi quello che ti ordinano, tuttavia non quello che ti è dato intendere del suo significato. Dopo averlo scritto, mettilo in una busta, chiudila e sigillala e fuori scrivi che può essere aperta solo nel 1960 dal cardinale patriarca di Lisbona o dal vescovo di Leiria».*

“E sentii lo spirito inondato da un mistero di luce che è Dio e in Lui vidi e udii - la punta della lancia come una fiamma che si allunga fino a toccare l’asse terrestre e la terra sussulta: montagne, città, paesi e villaggi con i loro abitanti vengono sepolti. Il mare, i fiumi e le nubi escono dagli argini, debordano, inondano e trascinano con sé in un vortice un numero

(segue: *Ultimi aggiornamenti su Fatima e il grande castigo*)

incalcolabile di case e persone: è la purificazione del mondo dal peccato in cui si è immerso. L'odio e l'ambizione provocano la guerra distruttrice! Nel palpito accelerato del cuore e nel mio spirito udii risuonare una voce soave che diceva: «Nei secoli, una sola fede, un solo battesimo, una sola Chiesa, santa, cattolica, apostolica. Nell'eternità, il Cielo!». La parola Cielo riempì la mia anima di pace e felicità, a tal punto che, quasi senza rendermene conto, continuai a ripetere a lungo: «Il Cielo! Il Cielo!». Non appena passò quella sovrachianta forza soprannaturale mi misi a scrivere e lo feci senza difficoltà, il giorno 3 gennaio 1944, in ginocchio, appoggiata sul letto che mi servì da tavolo”.

Già in precedenza, in una lettera del 1937 con cui rispondeva al vescovo Correia da Silva, suor Lucia si era lasciata sfuggire un'intima confessione, parlando di particolari che si intuiscono correlati al Segreto: **«Se solo il mondo riconoscesse il momento di grazia che ancora gli è concesso e facesse penitenza ... Vedo, nella luce immensa che è Dio, la terra scuotersi e tremare dinanzi al soffio della Sua voce: città e villaggi sepolti, rasi al suolo, inghiottiti; montagne di gente indifesa; vedo le cateratte fra tuoni e lampi, i fiumi e i mari che trabordano e inondano e le anime che dormono il sonno della morte!»**

San Luigi Maria Grignion di Montfort (“*Trattato della vera devozione a Maria*” n. 1)

San Luigi Maria Grignion de Montfort, nelle parole iniziali del suo *Trattato della vera devozione a Maria*, dichiara: **“Per mezzo della Santissima Vergine Maria Gesù Cristo è venuto al mondo, ugualmente per mezzo di Lei Egli deve regnare nel mondo”**.

Noi sappiamo che, per la Sua Immacolata Concezione, Maria Santissima non ha sofferto i dolori del parto per la nascita di Gesù, anche se poi ha dovuto soffrire immensamente per la Sua Passione e Morte.

Per salvare tutti gli altri Suoi figli, Maria ha dovuto soffrire i dolori di un “parto non fisico, ma spirituale”, come è testimoniato dall'Apocalisse (12,1-2): **“Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una Donna vestita di Sole, con la luna sotto i Suoi piedi e sul Suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto”**.

Maria è una Madre amorosissima verso i Suoi figli e non si dà pace finché non li ha portati tutti in Cielo.

Essa partecipa ai loro dolori, in particolare alla passione dei Suoi figli martiri, di cui è la Regina.

Attraverso il sacrificio di tanti martiri, in particolare di quelli degli ultimi tempi, si è adempiuta la promessa di Dio, che aveva detto al serpente: “Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno” (Gen 3,15).

Era necessario che la parte travagliata della vita della Chiesa durasse duemila anni, perché solo in questo modo Gesù ha potuto portare in Cielo un numero di martiri pari a quello stabilito dalla Giustizia Divina.

Gesù non ha voluto essere l'Unico, ma ha reso partecipi del Suo Sacrificio tanti Suoi fratelli che ora risplendono di una luce particolare perché li ha resi più simili a Se stesso.

Questi primi duemila anni della Chiesa, nonostante tutti i suoi errori e le sue colpe, hanno reso a Dio una gloria ancora maggiore per mezzo della grande santità delle anime che hanno offerto la loro vita per amore Suo e dei fratelli.

E così si è adempiuta anche la Volontà di Dio, espressa al momento della creazione dell'uomo: **“Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza”** (Gen 1,26).

Attraverso la partecipazione alla Passione e Morte di Gesù Cristo, i martiri sono resi più somiglianti a Dio.

La devozione ai Santissimi Cuori di Gesù e Maria uniti fra loro

Suor Lucia di Fatima ricevette da Gesù una locuzione interiore che riferì al Padre Gonçalves nella lettera del 18 maggio 1936: *“Intimamente ho parlato con nostro Signore di questo argomento; tempo fa Gli ho domandato perché non convertiva la Russia, anche se sua Santità non faceva la consacrazione. **“Perché voglio che tutta la Mia Chiesa conosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il Suo culto e mettere al fianco della devozione al Mio Divino Cuore, la devozione a questo Immacolato Cuore”**”*.

“Ma, mio Dio, il santo Padre non mi crederà, se Voi stesso non lo muovete con un’ispirazione speciale!”

“Il santo Padre! Prega, prega molto per il santo Padre! Lui la farà, ma sarà tardi. Eppure il Cuore Immacolato di Maria deve salvare la Russia. E’ affidata a Lei”.

(*“La devozione ai Santissimi Cuori di Gesù e Maria”*, pag. 8)

In effetti, secondo la promessa di Gesù, la consacrazione della Russia è stata fatta validamente dal Papa Giovanni Paolo II il 25 marzo 1984 (come abbiamo già visto). Suor Lucia confermò chiaramente la validità di tale consacrazione.

Nonostante ciò, ancora una volta la Chiesa non riconobbe nella disgregazione dell’impero sovietico e nella caduta del muro di Berlino la chiara realizzazione delle promesse della Madonna e di Gesù. Si diede il merito a tutti (Papa Wojtyla, Gorbaciov, Reagan ecc.) fuorché a Maria Santissima.

Eppure, Gesù aveva detto: *“**Voglio che tutta la Mia Chiesa conosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria”**”*.

Si è trattato di un “trionfo parziale” (in attesa del “trionfo definitivo”), ma capace di dimostrare l’enorme potenza del Cuore Immacolato di Maria che, per effetto della consacrazione della Russia da parte del Papa e della Chiesa Universale, è stato libero di intervenire con una forza superiore a quella di tutte le bombe atomiche messe insieme.

Le parole di Gesù a suor Lucia di Fatima terminano con questa espressione: *“**per poi estendere il Suo culto e mettere al fianco della devozione al Mio Divino Cuore, la devozione a questo Immacolato Cuore”**”*.

Questa non è la prima volta, nella storia della Chiesa, che viene presentata la **devozione ai Santissimi Cuori di Gesù e Maria fra loro uniti**. Basta pensare alla Medaglia Miracolosa che la Santissima Vergine mostrò a Santa Caterina Labouré il 27 novembre 1830. Sul retro della Medaglia si vede il Sacro Cuore di Gesù affiancato al Cuore Immacolato di Sua Madre.

Ecco il perché dell’immagine di Gesù e Maria affiancati, coi loro Santissimi Cuori.

Questa immagine deve essere esposta nelle case per realizzare le promesse fatte da Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque: “La Mia benedizione si poserà sulle case dove sarà esposta ed onorata l’immagine del Mio Sacro Cuore”.

Il terzo Millennio dello Spirito Santo

Il Capitolo 20 dell’Apocalisse parla del **Regno dei mille anni**, che inizia con la prima cacciata dalla terra di Satana e degli altri demoni e termina con il loro breve ritorno, per l’ultimo assalto alla Chiesa, e con la loro sconfitta definitiva.

“Vidi poi un angelo che scendeva dal cielo con la chiave dell’Abisso e una gran catena in mano. Afferrò il dragone, il serpente antico - cioè il diavolo, satana - e lo incatenò per mille anni; lo gettò nell’Abisso, ve lo rinchiuse e ne sigillò la porta sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni. Dopo questi dovrà essere sciolto per un po’ di tempo” (Ap 20,1-3).

(segue: Il terzo Millennio dello Spirito Santo)

“Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra, Gog e Magòg, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d’assedio L’ACCAMPAMENTO DEI SANTI E LA CITTÀ DILETTA. Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò. E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli” (Ap 20,7-10).

Quindi, dopo gli imminenti castighi divini che purificheranno la terra, Satana e gli altri demoni verranno rinchiusi nell’Abisso e non potranno più sedurre le nazioni.

Inizierà una nuova era di pace sulla terra durante la quale lo Spirito Santo opererà con forza nelle anime, trasformandole e santificandole.

I cristiani potranno professare liberamente la loro fede e le nazioni ritorneranno a Dio, cancellando tutte le ideologie empie e le innumerevoli forme di peccato accumulate nei secoli.

La Chiesa Cattolica si diffonderà nel mondo intero, liberato ormai dalle false religioni e dall’ateismo.

Sembrerà veramente una nuova terra, nella quale finalmente regnerà la Giustizia.

Ma, **ATTENZIONE!**

Prima di tutto, IL PECCATO PERSONALE NON SARÀ ELIMINATO, perché nell’anima umana continuerà a persistere la debolezza provocata dal peccato originale.

E se anche sarà raro commettere un peccato mortale, tuttavia gli uomini avranno sempre bisogno di purificarsi col Sacramento della Confessione.

E poi c’è sempre la prospettiva dell’ULTIMO ATTACCO DI SATANA, per il quale bisogna prepararsi adeguatamente e senza perdere tempo!

Infatti, l’Apocalisse afferma con chiarezza che Satana avrà ancora il potere di sedurre tutti gli uomini della terra e di adunarli per la guerra: “il loro numero sarà come la sabbia del mare”.

Contro chi sarà la guerra? “Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d’assedio L’ACCAMPAMENTO DEI SANTI E LA CITTÀ DILETTA”.

Quindi, L’ATTACCO SARÀ CONTRO LA CHIESA, che verrà assediata dalle forze del male.

“Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò”.

Come mai non si parla di un minimo combattimento fra il demonio e la Chiesa?

Come mai nei duemila anni passati c’è stata una continua guerra fra il dragone rosso e la Donna vestita di Sole, e qui invece non si vede il più piccolo scontro fra le forze del bene e quelle del male?

C’è un motivo ed è questo.

Nei primi duemila anni di storia cristiana, la Chiesa si è fatta sedurre da ogni genere di tentazione: il potere, il lusso, la ricchezza, la superbia, la vanità, i piaceri mondani, le eresie, le false ideologie.

Nel terzo millennio della storia cristiana, la Chiesa, purificata e rinnovata dallo Spirito Santo, arriverà ad un livello tale di santità che non potrà più essere nemmeno scalfita dal demonio.

(segue: Il terzo Millennio dello Spirito Santo)

Se durante la prima prova (che si sta concludendo in questo tempo) la Chiesa si è presentata debole e impreparata, durante la seconda ed ultima prova non sarà così.

Per questo l'Apocalisse di San Giovanni dedica ben 15 capitoli alla prima grande battaglia tra il bene e il male, mentre dedica soltanto 4 versetti all'ultima breve battaglia della Chiesa (quella che avverrà alla fine dei mille anni di pace).

La Madonna era venuta per preparare la Chiesa al grande scontro con Satana, che aveva chiesto a Dio un secolo per tentarla.

MA I PAPI E LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEGLI ECCLESIASTICI NON HANNO CREDUTO AI DRAMMATICI APPELLI DELLA MAMMA CELESTE E L'HANNO RESPINTA E RIFIUTATA.

Perciò la prima grande prova si sta concludendo con un fortissimo INTERVENTO DELLA GIUSTIZIA DIVINA che deve separare la zizzania dal buon grano e ridare alla Chiesa la vitalità e la forza necessarie per portare a termine la sua missione terrena.

NEL MOMENTO DELLA SECONDA GRANDE PROVA, INVECE, LA CHIESA DOVRÀ TROVARSI PREPARATA A VINCERE IL MALE SENZA ALCUNO SCONTRO MATERIALE, MA IN VIRTÙ DELLA PURA E SEMPLICE SANTITÀ.

Essa sarà così unita a Dio, che Egli provvederà a sterminare definitivamente Satana e le sue truppe, facendo scendere dal cielo un fuoco che li divorerà e li precipiterà per sempre nello stagno di fuoco e zolfo.

Ho detto che **“LA CHIESA DOVRÀ TROVARSI PREPARATA”.**

ED È QUESTA LA GRANDE SFIDA CHE ATTENDE LA CHIESA NEL CORSO DEL TERZO MILLENNIO: UN'IMPONENTE PREPARAZIONE SPIRITUALE, CHE LA RENDA COSÌ BELLA DA OTTENERE DA DIO OGNI GRAZIA DI SALVEZZA.

L'Apocalisse definisce la Chiesa **“ACCAMPAMENTO DEI SANTI”** perché questo termine indica **“l'aspetto militare”** che deve caratterizzare la preparazione alla battaglia finale che sarà combattuta soltanto a livello spirituale.

Ma il termine ha anche un significato di **“provvisorietà”**, perché ogni accampamento è temporaneo, in quanto le truppe sono in continuo spostamento.

LA CHIESA INFATTI È IN CAMMINO VERSO L'ETERNITÀ E NON DEVE METTERE RADICI NELLA TERRA!

LA CHIESA NON DEVE FARSI SEDI SONTUOSE, PALAZZI PRINCIPESCHI E PESANTI STRUTTURE ORGANIZZATIVE!

ESSA DEVE ESSERE POVERA E DEVE CONFIDARE SOLTANTO IN DIO!

Solo nell'umiltà e nella povertà essa potrà essere la **“LA CITTÀ DILETTA”**, gradita a Dio!

(“L'accampamento dei Santi”, pag. 3 e seguenti)

INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
L'inimicizia fra la Donna e il serpente (Genesi 3,15)	3
San Luigi Maria Grignion di Montfort (<i>"Trattato della vera devozione a Maria"</i> n. 51 e ss.)	3
Visione di Leone XIII (13 ottobre 1884)	3
Apparizioni di Nostra Signora di Fatima	4
Il segreto di Fatima	4
Storia della terza parte del segreto di Fatima	6
L'intervista del Padre Augustine Fuentes a suor Lucia di Fatima,	11
Il giudizio del Papa Giovanni XXIII sul terzo segreto di Fatima	14
Il Concilio Ecumenico Vaticano II	14
La battaglia degli Angeli	14
La grande apostasia	15
Ecco l'abominio della desolazione!	16
Ecco l'abolizione del Sacrificio quotidiano!	16
Ecco l'Anti-Madonna!	16
Ecco l'Anti-Cristo!	16
Il Grande Martirio degli umili servi e figli di Maria	16
"Petrus romanus" (Profezia di San Malachia)	18
Ultimi aggiornamenti su Fatima e il grande castigo	18
San Luigi Maria Grignion di Montfort (<i>"Trattato della vera devozione a Maria"</i> n. 1)	19
La devozione ai Santissimi Cuori di Gesù e Maria uniti fra loro	20
Il terzo Millennio dello Spirito Santo	20